Anno VIII (Abbonamento postale) Lunedì 12 maggio 1884 (Abbonamento postale) N. 113

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 10 maggio.

L'ultima mia lettera terminava con l'annuncio di un prossimo lutto per il Parlamento e per l'Italia. Ed oggi, appunto accennando ad esso lutto, comincia questa mia.

Giovanni Prati non fu uomo politico e nemmanco poeta politico; però amava l'Italia, la seguì ne' suoi avversi come ne' lieti destini, soprattutto ognora mostrò affetto reverente verso la Dinastia, e in parecchi suoi Versi l'amor di patria trova espressione nobile ed efficace.

Io, ve lo dicevo, lo conobbi di persona, e piacevami il suo conversare. Per parecchi anni ero sicuro di trovarlo ogni giorno al *Caffè del Parlamento*, dove Deputati e Giornalisti vedevansi a tutte le ore. Del Prati che non si disse in passato? e quante offese non lo punsero di invidi e tristi avversarii? Eppure, ed io posso dirvelo, era uomo di ottimo cuore; falso poi che non sentisse profondamente quanto sapeva narrare o descrivere in versi improntati di patetica melodia. Certo in ogni uomo voi troverete errori e difetti, e alle volte qualche cosa molto peggiore; ma certe debolezze debbonsi poi compatire, quando le qualità buone superano le cattive, quando l'individuo umano con l'ingegno e nell'arte sua eccelle sì da conseguire l'ammirazione de' contemporanei!

Quindi io mi compiaccio che l'Italia voglia oggi a Giovanni Prati rendere onoranza. Difatti è onoranza solenne il lutto del Senato per tre giorni, la compartecipazione della Camera elettiva ai funerali, e questi a spese dello Stato. Si faranno domani, domenica, ed anche la colonia friulana vi sarà rappresentata.

Come procedono le cose alla Camera, lo avrete già rilevato dai resoconti telegrafici. Ai Deputati che vorrebbero lavorare, spiacciono le frequenti interruzioni, e l'altro jeri l'ufficiosa *Stampa* ben a ragione ammoniva gl'interruttori a rinunciare al proposito d'imitar quanto v'ha oggi di peggio nel parlamentarismo inglese. Del resto vi assicuro che i Deputati della Maggioranza si sono accordati per combattere questa *imitazione* uggiosa e politicamente liberticida.

Oltrechè nelle sedute pubbliche, in cui continua la discussione dei bilanci, si lavora nelle Commissioni. E poichè, all'udire certi diarii, il Ministero non curavasi più nè della Legge provinciale e comunale nè della nuova Legge organica del Potere esecutivo, posso dirvi che le Commissioni nominate per l'esame di questi schemi, sono molto avanti col lavoro. E se cesserà il cattivo vezzo delle interruzioni, e se sulle *Convenzioni ferroviarie* non si vorrà impegnare un *singulare certamen* con l'on. Depretis, in questo stesso scorcio di sessione qualche cosa si potrà fare per esse riforme.

Qui si sta molto attenti alla prossima elezione politica nel Collegio di Belluno in sostituzione del compianto Giambattista Varè. Difatti i nostri avversarii ci hanno impiantata là una candidatura radicale, anzi radicalissima, che vi volevano importare altre volte. Ma credesi che riuscirà l'avv. Pascolato di Venezia, cui volentieri Progressisti e Moderati daranno il loro voto, per isfuggire al pericolo di essere alla Camera sforzatamente rappresentati dall'antesignano del Radicalismo meridionale.

LA SCUOLA RURALE

Lettere a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

Lettera I.

Eccellenza, risollevato dalla venuta di V. E. al Ministero la mia stanca speranza che il Governo voglia pensare una volta seriamente alla educazione delle popolazioni campestri, accorro anch'io, ultimo per valore, ma secondo a nessuno per affetto, a portare la mia pietruzza per il grande edifizio.

La scuola rurale, nelle condizioni in cui è presentemente, non giova quasi ad altro che a tenerci nella dolce illusione che anche noi, come le altre Nazioni civili, diamo un'educazione al popolo, e a fornire malamente quell'istruzione strumentale che tenda a lavarci dalla macchia dell'analfabetismo; quando, ordinata saviamente, potrebbe e dovrebbe giovare a educare uomini e cittadini che sapessero e volessero compiere i loro doveri; ad abbattere gli ostacoli che le barbarie, sotto qualunque veste si presenti, oppone al progresso della civiltà; a stabilire un equilibrio morale tra le popolazioni delle campagne e quelle delle città, legando le une alle altre coi vincoli d'affetto e togliendo così il fomite principale delle guerre civili, che sono sòrte pur troppo frequenti in tempi lontani e vicini a noi; a scemare i delitti, che crescono spaventosamente, e con essi a dimiuire le spese che sono la conseguenza; e a risolvere finalmente in modo pacifico la questione sociale, chè l'equilibrio morale è avviamento all'equilibrio economico.

Ma perchè la scuola rurale possa essere feconda di frutti così benefici conviene riformarla. In qual modo? È di questo appunto che verrò parlando nelle mie lettere, studiandomi di subordinarlo, per quanto è possibile, alle condizioni finanziarie dello Stato e dei Comuni. Un esimio pedagogista francese diceva non è molto: Quando in ogni villaggio avrete un maestro che voglia, sappia e possa compiere il suo dovere, potrete mettere in un monte le leggi, i regolamenti, le istruzioni, i programmi che servono di guida, di puntello o di catena per le scuole e farne un falò. Io, se non sono precisamente del suo parere, credo però che la riforma della scuola debba cominciare dalla rigenerazione del maestro, altrimenti il nostro edifizio sarà poco solido, come quello che manca di fondamento. Il primo mezzo che guida a migliorare l'educatore mi sembra quello di rendere, mercè gli stipendi e le onorificenze, più attraente il magistero, affinchè non sia reputato arringo indegno d'una mente robusta e colta.

Le condizioni in cui vive oggi il maestro rurale sono così tristi, Eccellenza, che questo infelice è condannato a invidiare la sorte dell'usciere, della guardia e perfino del servo e dello spazzino: sì anche dello spazzino e del servo, perchè mentre un povero maestro riceve un salario di 550 lire annue (e venissero pagate tutte, a tutti, e al tempo prescritto)! lo spazzino dell'Accademia di Belle Arti in Venezia percepisce 600 lire, e il servo della R. Calcografia di Roma lire 700: è condannato a invidiare il garzone del contadino, e a maledire talvolta il decoro che non gli permette di darsi, come faceva il maestro Claudio Gerard del Sue, a qualche lavoro triviale che gli frutti qualche lira con cui far risolare le scarpe che ha sfondate, e rifare la camicia da porta strappata sotto il bavero arrovesciato.

Ora quanti ve ne saranno, o Eccellenza, di coloro che non essendo del tutto privi d'ingegno, di studi e di energia, entreranno in questa via nella quale ad ogni passo si trova scritto: «lasciate ogni speranza voi che entrate»? Quanti saranno coloro che una volta entrati perchè furono costigliati dal bisogno, non lasceranno questa per mettersi in una via meno spinosa? Almeno, al meno che la miseria fosse una specie di aureola che fregiasse questo martire, allora potrebbe abbracciare con maggior rassegnazione e con una specie di fiera voluttà la sua croce: ma in questo secolo bottegaio è poco men che un titolo di disprezzo, sia pure essa il frutto dell'abnegazione e dell'amore per gli uomini.

Determinato lo stipendio secondo giustizia, converrebbe dar opera a mettere in onore il ministerio educativo, annoverando p. e. il maestro fra gli eleggibili a consiglieri comunali; deputandolo nella frazione ove risiede a rappresentare l'autorità del sindaco; accordandogli di portare una veste speciale nel tempo che esercita il magistero; e fregiandolo di medaglie che dovrebbero risplendere sul suo petto nelle solennità civili e scolastiche: medaglie che dovrebbero essere distribuite anche fra i maestri rurali con miglior criterio di quello che si sia fatto. — Quando collo allettamento degli stipendi e delle onorificenze si ha aperta una professione degna di giovani valenti, fa mestieri:

1.o Esigere che coloro che vengono ammessi a queste scuole, sieno di costituzione fisica sana e robusta; esigenza che se è giustificata per coloro che si dedicano alle armi, sarà tanto meglio giustificata per gli aspiranti-maestri pei quali la robustezza è condizione *sine qua non* di buona riuscita nell'arduo ministero, le cui fatiche limano le più valide costituzioni e fiaccano per sempre le deboli, gettando nell'animo dell'educatore lo sconforto e la disperazione: passioni che influiscono sinistramente sull'animo degli educandi.

2.o Istruire gli aspiranti maestri con quei metodi che essi dovranno poi usare: quindi se non la necessità d'un semenzaio per coloro che devono insegnare a insegnare, la convenienza almeno di eleggere fra i maestri provetti gl'insegnanti delle scuole normali.

3.o Dare una maggior estensione e profondità ai programmi per la scuola normale e rendere più lungo il corso, affinchè l'istruzione del nuovo maestro gli sia guida valida nell'arte che si accinge ad esercitare, e inoltre sufficiente preparazione ad altri studii superiori che gli dovranno aprire la via a posti più elevati nel pubblico insegnamento e nell'amministrazione scolastica.

4.o Ridurre tutti i diplomi ad un diploma unico, abolendo le distinzioni di maestro di grado superiore e inferiore, elementare e normale, urbano e rurale: distinzioni fittizie e non fondate sulla natura delle cose; perocchè l'abilità che deve avere chi educa bambini digiuni d'ogni sapere fornito di proposito, non può nè deve essere inferiore a quello che possiede chi istruisce dei giovanetti, ned al maestro rurale basta, come si è creduto, una dottrina inferiore a quello che possiede il maestro della città, perocchè, come dice un valente pedagogista, il maestro del villaggio io lo vorrei agronomo, igienista, perito nelle questioni della giurisprudenza, filosofo e moralista. E di fatti come no, se tutto ciò che costituisce la moralità e la civiltà d'un piccolo comune, almeno per ora, non può essere che opera del maestro elementare? come no, se non è così esteso, non è così importante l'ufficio del maestro primario nella città, dove abbondano anche fuori della scuola gli elementi civilizzatori?

Ma non basta solamente condurre il novello apostolo all'acquisto di quella dottrina e di quella esperienza che gli sieno lume e guida nell'arduo cammino che dovrà percorrere, e mandarlo poi là nelle campagne e lasciarlo, come pianta trascurata in mezzo al deserto, senza avere alcun pensiero sul conto suo. È necessario sottoporlo alla vigilanza di persone le quali per l'altezza d'ingegno per la profondità e per la natura degli studî, per la rettitudine e longanimità sieno tali che il maestro possa essere sicuro di trovare chi sappia apprezzare il suo valore, misurare le sue fatiche, anche quando lavora in un terreno ingrato, distruggere i suoi dubbi, dettare le sue speranze assopite, rinverdire il suo ideale e mostrargli più che con le teoriche nella pratica la via che deve seguire par giungere più speditamente alla meta. Quali incitamenti, quali conforti, quali consigli, e, diciamo pure, quale giustizia si possono aspettare i poveri maestri dai più fra i sopraintendenti, fra i commisssari, fra i delegati scolastici i quali se sono persono autorevoli e istruite nel resto, non hanno quasi mai nè l'esperienza, nè lo zelo necessario al loro ufficio? Fino a tanto che non viene ordinata una vigilanza più seria è lecito dubitare dell'importanza che il Governo annette alla popolare educazione. Ma non basta; a tener sempre desta l'attività del maestro, a migliorarlo sensibilmente se ha ricevuto un'istruzione proporzionata, e anche se non l'ha ricevuta, gioverebbe aprire un'ampia via, che non vuol dire facile, ai valorosi, come ne fu aperta una ristretta dal suo antecessore ai valorosissimi. Si potrebbe istituire degli esami per adire ai quali fossero necessarie alcune condizioni: buona condotta, zelo, esperienza ecc., e frutto dei quali fosse non solo uno sterile diploma; ma un avanzamento (anche senza mutar posto) da una classe o categoria ad un'altra, con aumento di stipendio come si usa per altri ufficiali governativi. Giunto in tal guisa il maestro mercè lo studio, la costumatezza e lo zelo alla prima classe o categoria, converrebbe aprirgli un doppio varco: cioè agli uffici di direttore didattico comunale, mandamentale ecc. e alle cattedre delle scuole normali tecniche, ginnasiali ecc. — In tal modo mentre si istruirebbero i maestri che non si darebbero leggermente a credere d'aver finiti i loro studî quando escono dalla scuola normale, s'avvantaggerebbe l'insegnamento elementare e normale, e forse anche l'amministrazione scolastica.

Sono e sarò sempre con tutto l'animo

Tosi (Rignano sull'Arno), 1 maggio 1884.

di V. S. Ill. ed Eccell.
Ossequiosiss.
G. C. Pochero

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 10 maggio.

Presidenza TECCHIO.

Il presidente partecipa la morte di Prati e riservasi nella prossima seduta di commemorare il defunto. Altri lo commemorano. Si approva il lutto di 30 giorni, e che si abbruni la bandiera; che la presidenza mandi una lettera alla famiglia esprimente il vivo cordoglio del Senato, e si accordi una pensione alla vedova. I funerali si faranno a spese dello Stato.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'agricoltura.

Il presidente comunica una lettera del ministero degli interni che partecipa i decreti reali di nomina dei senatori Lanza, Spinelli, principe di Scalea, Torre Federico e Messedaglia Angelo.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 maggio.

Presidenza TAJANI.

Leggesi la proposta di Novilena ed altri per estendere la pensione a coloro che nel maggio 1860 s'imbarcarono per ordine di Garibaldi per prendere parte alla spedizione di Marsala e per ordine suo sbarcarono a Talamone.

Comunicasi la morte di Prati e lo si commemora; si approva che ai funerali dell'illustre patriotta e poeta otto deputati con i delegati della presidenza rappresentino la Camera.

Cavalletto ne piange la perdita come amico personale.

Riprendesi il bilancio dei lavori e si esaurisce la discussione generale.

Martedì verrà discussa l'elezione contestata del collegio 2.o di Bari.

Comunicasi una lettera di Depretis che annunzia la nomina di Torre a Senatore e proclamasi vacante un seggio nel collegio di Benevento.

Oderzo, per la sua posizione vicina alle due provincie di Udine e Venezia, si prepara a tenere una Esposizione di bestiame di più provincie, nella circostanza del Congresso allevatori che si terrà nell'autunno.

Il fallimento di Grant-Werd è molto più considerevole di quello che prima si credesse; il passivo di 40 milioni di dollari.

A Giovanni Prati.

I funerali di Giovanni Prati ch'ebbero luogo ieri, riuscirono veramente imponenti.

Il corteo lunghissimo, uscendo dalla casa dell'illustre estinto si avviò verso la chiesa.

La bara era coperta di corone, fra le quali una degli studenti trentini.

Nel corteo si notavano moltissimi senatori, deputati e professori. Numerosissime erano le rappresentanze di istituti scolastici e di Accademia.

Gli studenti dell'Università vi intervennero in corpo colla loro bandiera.

L'Università di Padova era rappresentata dal rettore di quella di Roma.

Due compagnie di soldati di fanteria precedevano e seguivano il corteo.

Il servizio intorno alla bara era fatto dai vigili urbani in alta tenuta.

Vagone incendiato.

Vienna, 10. Questa notte nel treno ordinario fra le stazioni di Bochnia e Slatwina, prese fuoco il vagone della posta in seguito all'esplosione di un bagaglio; il vagone fu tosto separato ed il fuoco spento. Nulla però potè salvarsi di quanto v'era dentro ed il treno arrivò a Leopoli con un ritardo di tre ore e mezzo.

Terribile estirpazione di denti.

Martedì della settimana scorsa, ebbe luogo in Hamburgo, nel padiglione degl'indiani di Singapore, una terribile estirpazione di denti, quelli, cioè, di sei serpenti venefici.

I magli singalesi, dopo aver fatto allontanare alquanto gli spettatori, apersero la cassa entro cui giacevano raggomitolati quegli orribili serpenti

Uno di loro prese uno di tali serpi per la coda tenendoli la testa confitta al suolo con un bastone; quindi afferratolo per la nuca, gli cacciò in bocca un cencio di lino.

Il rettile furibondo addentò profondamente il cencio, emettendogli grande quantità di un liquido grigio-gialliccio, che contiene un veleno assolutamente mortifero.

Intanto, mentre il singalese traeva a sè violentemente il cencio, uno dei suoi compagni, con con una sottile sega d'acciaio, segava a mezzo i denti che sporgevano all'infuori, nè si potevano staccare dallo straccio.

Tale operazione venne ripetuta nel modo istesso e con uguale felice risultato su gli altri cinque serpenti.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Innanzi al tribunale si sta discutendo la causa intentata dall'amministratore del *Journal de Rome* ai nuovi proprietari di quel giornale per indennizzi.

Fra i documenti, si diede lettura di una lettera del Papa con cui si congratulava col Des Houx, direttore del citato giornale, per la prigionia sofferta.

Torino. Sabato una certa Carolina Rey precipitò da una finestra del quarto piano della sua casa posta sul corso Vittorio Emanuele; l'infelice rimase cadavere sul colpo.

Avvertito della disgrazia il marito della Rey, che è un capitano pensionato e che al momento del fatto trovavasi a letto, egli dichiarò che poco prima la moglie era tranquillissima e gli portò il caffè a letto.

S'ignora quindi se la Rey siasi suicidata o sia per disgrazia caduta dalla finestra.

Lecce. Gravissimo incendio fuori porta Gallipoli nel magazzino di botti di Stefano Bayle.

Le fiamme si elevavano altissime e lo spavento era generale. Nondimeno non vi furono feriti ed i danni sono inferiori alle previsioni. Si calcolano a 12 mila lire.

Napoli. Certo Maffei, che si divertiva a fabbricare fuochi artificiali, stava caricando una bomba di carta, quando questa scoppiò, incendiando altre polveri e delle bombe di dinamite.

L'esplosione fu fragorosissima.

Accorsa gente, venne trovato il Maffei orrendamente mutilato e morto, una sua sorellina ferita e un certo Ascione, suo amico, agonizzante.

Nell'isola di Scio, Arcipelago, si sentirono quattro scosse di terremoto. Nessun danno.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Il conte Goltz che partì per Vienna a rappresentare l'imperatore Guglielmo ai funerali di maria Anna, è latore d'una lettera autografa dell'imperatore per Francesco Giuseppe.

— Il Reichstag approvò con 139 voti contro 157 la legge contro i socialisti.

Egitto. Pare che un serio conflitto sia scoppiato fra i soldati inglesi e i beduini presso il lago Mareotide.

Russia. É terminato il processo contri i membri della «Banda Nera» accusati di nibilismo e di alto tradimento.

Ratentowsky, Kotowitsch e Kornikow furono condanni alla deportazione perpetua in Siberia; Dubetzky e Griasnow a due anni di lavori forzati e sette mesi di carcere.

— Telegrafano da Pietroburgo allo *Standard* che fu arrestato colà l'ufficiale superiore di marina Dobrodvotoby, il quale fu trovato possessore di dinamite, di opuscoli rivoluzionari e dei piani del palazzo imperiale.

— Telegrafano da Pietroburgo che continuano gli arresti in seguito alla scoperta di una cospirazione che aveva i suoi centri principali a Pietroburgo e a Kiew.

Austria. Un incendio casuale distrusse i grandi magazzini di fieno Gaudensdorf presso Vienna. Un pompiere e due donne rimasero leggermente feriti.

I danni sono gravi.

CRONACA PROVINCIALE

Beneficenza. *Tarcento, li 8 maggio.* Pubblicato ieridì, a rogito del notaio sig. dott. cav. Alfonso Morgante, il testamento olografo del compianto benemerito sig. cav. Giacomo Armellini, venne, dal notaio depositario del testamento, partecipato alla locale Congregazione di Carità che, dall'eredità abbandonata, il generoso testatore volle prelevata la somma di lire mille, da passarsi ai poveri più bisognosi del Paese. Ed il sig. Luigi Armellini, figlio ed erede del benefico defunto, consegnò quest'oggi alla Congregazione l'importo delle mille lire perchè vengano distribuite secondo la mente del testatore.

La Congregazione di Carità accolse con grato animo la generosa liberalità, ne dispose l'erogazione, e deliberò che della beneficenza sia fatto pubblico cenno.

Il Mutuo soccorso in Provincia. La Società operaia di Maniago ha festeggiato il terzo anniversario di fondazione. In tre anni quella Società riesciva a formare un patrimonio di l. 5751.83. Nel decorso anno le entrate furono di lire 2982.33, delle quali ben lire 2571 per contribuzioni dei soci; le spese di l. 2113.44, delle quali per sussidi l. 1496 50.

I risultati sono molto soddisfacenti e fanno onore ai preposti di quella Società.

— A Cividale, c'è crisi, che però si avvia ad una soluzione. L'altra domenica si tenne assemblea generale di soci. Fu approvato il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea delibera:

« 1. di offrire al signor dott. Fanna Secondo it. l. 200: quale indennità per le sue prestazioni di medico sociale dalla fondazione della Società in fino ad oggi, senza ulteriori obblighi per l'avvenire.

« 2. di interessare vivamente il dimissionario signor Presidente Alberto d'Orlandi, affinchè, fatto olocausto d'ogni possibile motivo di lagno sull'altare della concordia, voglia dare novella e generosa prova del suo amore per la Società, ritirando le date dimissioni da Presidente. »

Quest'ordine del giorno ottenne voti favorevoli 65, contrari 5

Nella seduta di giovedì, sopra proposta dell'avv. Brosadola, il Consiglio deliberava con voti favorevoli 7, contrari 6, di non accettare le dimissioni della Direzione.

Il risparmio a Cividale. 821 erano i libretti in corso presso la Cassa di Risparmio di Cividale al 30 aprile decorso, per lire 129,975.

Ciò che si dice della campagna. Il *Bollettino ministeriale di notizie agrarie* (n. 14) riassumendo le notizie meteoriche agrarie della prima decade di aprile, comunica che presso Palmanova le nuove gemme delle viti sono minacciate da una stragrande quantità d'insetti. Ci vorrebbe anche questa!

Strade Nazionali. La *Gazzetta Ufficiale* di venerdì porta l'elenco completo delle strade attualmente nazionali. Appartenenti in tutto od in parte alla nostra provincia trovano i numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

1. Strada carnica: dai Piani di Portis al confine austro-ungarico al Monte Mauria: Amaro, Tolmezzo, Caneva, Villa Santina, Enemonzo, Socchieve, Ampezzo, Forni di Sotto, Forni di Sopra nella nostra Provincia.

2. Strada Pontebbana; dalla Stazione ferroviaria di Gemona per la valle del Fella e Pontebba al confine dello Stato austro-ungarico.

3. Strada di S. Vito e S. Daniele. Da Portogruaro alla Stazione ferroviaria di Casarsa; e dal ponte sul Caseatto all'incontro della nazionale Pontebbana presso Ospedaletto.

4. Strada da Udine a Palmanova.

5. Strada del Pulfero; da Udine al confine austro-ungarico verso Caporetto.

6. Strada Callalta; da Treviso a Trieste; e per la nostra Provincia; Latisana, Palazzolo, Muzzana, Castel Porpetto, Fauglis e Palmanova.

Per l'agricoltura. Il Comizio agrario di Cividale si radunò jeri in Assemblea generale col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del conto consuntivo 1883 presentato dall'ex presidente sig. Coceani;

2. Domanda di sussidi al Governo per le latterie sociali, per le conferenze e per un fondo esperimentale e vivaio di scelte viti e frutta, da rendersi di preferenza ai soci del Comizio.

3. Nomina dei revisori dei Conti.

4. Comunicazioni del Presidente.

Intanto, il Ministero ha accordato un sussidio di lire 250 per le conferenze già tenute, promettendo di continuare in seguito a venir in aiuto.

Stalloni privati. In Provincia di Udine stalloni privati approvati sono quelli del cav. A. Milanese di Latisana, De Gasperi Egrigis di Latisana, Granata e Vigorelli di Fraforeano, Morpurgo de Nilma C. M. di Varda Sacile, Romanò A. di Zoppola, Boschetti L. di Collalto.

Incesto. Riceviamo notizia da San Vito al Tagliamento che fu presentata denunzia contro tre abitanti di colà.

Una vedova passò a seconde nozze. Or ella aveva una figlia. Il padrigno se ne invaghì; e sua moglie indusse la figlia a cedere alle brame amorose del padrigno stesso. La giovane restò incinta. Tutti e tre hanno confessato il loro reato. Anche quella madre, eh ?!..

Donna feritrice. A Polcenigo, Bravin Maria venuta a contesa per futili motivi d'interesse con certo Del Val Valentino passò presto dalle male parole ai fatti, ed infersegli con un forcone di ferro tre ferite alla testa non gravi, che vennero giudicate guaribili in 10 giorni.

Fu nella flagranza arrestata dai reali carabinieri.

Oggi, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere nell'età di anni 53

Maria Rizzolatti Pinni.

Il marito, i figli ed il genero nel darne il triste annunzio dispensano dalle visite.

Valvasone, 10 maggio 1884.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Ci venne dato avviso che il Consiglio comunale verrà convocato in seduta straordinaria nel giorno 19 corrente mese. Pubblicheremo probabilmente domani l'elenco degli affari da trattarsi.

I nostri a Torino. La signora Moretti-Conti, di Udine, — dice la *Gazzetta del Popolo* — offre allo sguardo dei visitatori i suoi bellissimi arredi da chiesa, i ceselli in argento, gli ottoni dorati ed argentati, sia a fuoco che ad elettricità.

— Il *Secolo*, riporta il disegno del cartellone bellissimo del nostro Passero per le feste di Torino; e scrive:

« Non sarebbe giusto lasciar sotto silenzio il veramente bellissimo, nuovo, anzi originale cartellone-manifesto-programma illustrato dell'Esposizione eseguito in modo degno d'ogni maggior encomio dal Passero d'Udine, che, bisogna dirlo a sua lode, ha sorpassato di gran lunga quanto in questo genere si è fatto e veduto fin qui.

Difatti, a parte l'eccellenza del disegno di insieme, della pulitezza e della precisione litografica, quel che maggiormente si ammira in quel cartellone è questo: che ivi si ha esposto in modo chiaro e, diremo così, parlante, tutto il programma delle feste dell'Esposizione, con felicissimo accozzo di colori, e con mirabile distribuzione delle parti, eseguite da valenti disegnatori.

Il Castello e il borgo medioevali, con una comitiva di nobili cavalieri, montati sui loro destrieri, in arnese da guerra; le regate, le corse dei cavalli, quelle dei velocipedi, le luminarie, le ascensioni aereostatiche, tutto insomma quanto riflette i trattenimenti che abbelliranno il soggiorno a Torino durante la Mostra, è fedelmente accennato nel manifesto che qui riportiamo.

Altri bei lavori, non meno pregiati, ha eseguito pel Comitato dell'Esposizione il Passero, che può oggi andar orgoglioso del plauso universale che gli ha meritato il cartellone da noi descritto, e che, se si premieranno i lavori litografici, non mancherà di fargli conseguire il primo premio ».

Comitato per la Lotteria a favore del monumento a Garibaldi. Il Comitato nella riunione plenaria che tenne sabato 10 corr. alle ore 8 pom. nella Sala Ajace, rielesse a far parte della Direzione del Comitato stesso tutti i signori che s'arano dimessi:

Braida Gregorio — Bardusco Luigi — Blum Giulio — Bonini prof. Pietro — Caratti conte cav. Adamo — Comencini ing. prof. Francesco — Del Puppo prof. Giovanni — Marzuttini cav. dott. Carlo — Muratti Giusto. Venne così tolto ogni equivoco o malinteso insorto.

La Direzione eletta tosto si radunerà per dare all'azione del Comitato in Udine ed a quelli della Provincia il maggiore sviluppo ed attività possibile onde assicurare alla Lotteria una splendida riuscita.

Monumento a Garibaldi. Elenco delle offerte in danaro ed oggetti per la Lotteria.

Lista precedente lire 340, Giacomo Commessati l. 5, Pietro Commessati l. 2, Caterina Brazzoni l. 1, N. N. c. 50, Giacomo Cremona l. 1, Tuballi Antonio l. 1. Passamonti Maria c. 50, Botti Pietro c. 50, Gasparini Pietro c. 50 Bianchini Antonio l. 2, Marangoni Teresa c, 50 Berghuz Giuseppe l. 10, Croatto Antonio c. 50 Picotti Luigia c. 30, Martincigh G. B l. 2, Coccolo Pietro c. 40, De Rubeis Angelina l. 2, De Sabbata Teresa c. 50, Cappellari Giacomo l. 3 Marianna baronessa Locatelli c. 50, Direzione del gaz e personale di fabbrica l. 30, Gobessi Anna l. 4, Blasoni Pietro l. 1, Fattori Sebastiano l. 2, famiglia Nardini l. 3, Ugo Bellavitis l. 2, dottor Celotti cav. Fabio l. 10. D'Este Vincenzo l. 10, Mussoni Antonio l. 5, N. N. l. 2, Kiol Giovanni l. 2, Ghislanzoni ing. Antonio l. 2, Pitolli Francesco l. 1, Toso Antonio l. 2, Migotti Pietro l. 1, Conti Giuseppe l. 3, Sabbadini Valentino l. 4. Totale l.

Biantti Leonardo, n. 6 stampe rappresentanti la Galleria dei martiri dell'indipendenza Italiana- Agricola co. Rizzardo, un porta gioielli, un porta orologi, calamaio, un raccogli cenere; un apparecchio per liquori, Gennaro Giovanni, una catena d'argento per orologio, Romano Antonio, un orologio, Perosa G. B. 4 scattole d'amido, 4 scattole caffè Frank, fratelli Moretti, 4 bottiglie Marsala, Scaini Felice, quadro in vetro rappresentante la piazza S. Marco di Venezia, basso rilievo in marmo, co. Giovanni di Maniago, lampada, G. B. Lotti, due volumi, Romano Romano, due dozzine fazzoletti, Morpurgo Elio, album completo con oggetti di cancelleria in pelle, servizio completo di toelette per signore, in tre pezzi in metallo e velluto, una busta contenente oggetti per scivere, una scattola chinese, 4 piatelli uso antico per gelatine un album per ritratti, 2 bottoncini per damani, Giacomelli Carlo, 24 cannelli bomboniere, 2 sacchetti bomboniere, 3 cestelle, ed una bomboniera grande, Munich dottor Gustavo, due porta zigari, Pellizzaris Carlo, due bottiglie, Lambrusco, N. N., 5 incisioni delle battaglie di Garibaldi, Bonani Elisabetta, parta zigari, calamaio con machinetta.

Congregazione di Carità di Udine. Statistica di beneficenza pel mese di aprile 1884.

	da		a		N.
Sussidii	l. 1	a l.	5	N.	299
»	» 6	»	10	»	93
»	» 11	»	15	»	10
»	» 16	»	20	»	3
»	» 21	»	25	»	1
»	» 26	»	30	»	3
»	» 31	»	40	»	-
				Totale N.	409

per lire 2121.

Mesi antecedenti.

Gennaio	l. 2035:35	per N.	389	suss.
Febbraio	» 2229:35	» »	419	»
Marzo	» 2119:—	» »	414	»

Inoltre a tutto aprile la Congregazione aveva a proprio carico nei vari Istituti della città N. 33 individui, e cioè:

all' Istituto	Derelitte N.	8
»	Renati »	4
»	Ricovero »	7
»	Tomadini »	14
	Totale N.	33

La Pastorizia del Veneto contiene quanto segue:

Concorso ippico in Verona. — *Romano*, I pinelli di Cotone — *Ministero agr.*, Congresso ed esposizione filosserica — *C.*, Coltiviamo i gelsi — *Vicentini*, Stazioni di monta taurina — — I congressi agrari della provincia di Venezia — *R*, Il premio Pari — *Dott. Jota*, Medici di uomini o di bestie — *R.*, A qual pianta è dovuta la malattia? *G. S.*, Uno stallone (Jokar) — *Jorich*, Ippica; Tizio, Caio, Sempronio — *Vicentini*, il bestiame di Belluno a Torino — Fra giornali — Miglioramento ippico in Provincia di Venezia — Notizie.

Nuovo orario della ferrovia. Col 20 maggio va in attività il nuovo orario, e che qui riportiamo a comodo dei nostri lettori. I treni locali che prima si limitavano a Conegliano, furono prolungati fino a Udine. Quantunque una tale innovazione sia utile pei paesi siti verso Venezia; non ha raggiunto lo scopo pel quale venne tanto insistito, e cioè che il treno locale che si fermava a Conegliano avesse a proseguire fino a Cormons, togliendo così l'inconveniente, che anche ora col nuovo orario sussisterà, del lungo intervallo dalle 8 antimeridiane alle 6 pomeridiane senza treni per Cormons.

I due treni accelerati che viaggiano sulla linea di Cormons, furono cambiati in diretti sulla linea della Pontebba; vi sono in aumento due treni, uno in arrivo e uno in partenza, da e per Venezia, e per la Pontebba alle 4,30 pom. vi ha un treno, sulla cui mancanza venivano fatte delle lagnanze.

Partenze

per Venezia	(misto)	ore	1.43	ant.
» »	Omnibus	»	5.10	ant.
» »	Diretto	»	10.20	ant.
» »	Omnibus	»	12.50	pom.
» »	»	»	4.46	pom.
» »	Diretto	»	8.28	pom.
per Cormons	Misto	ore	2.50	ant.
» »	Omnibus	»	7.54	ant.
» »	»	»	6.45	pom.
» »	»	»	8.47	pom.
per Ponteb.	Omnibus	ore	5.50	ant.
» »	Diretto	»	7.45	ant.
» »	Omnibus	»	10.35	ant.
» »	»	»	4.30	pom.
» »	Diretto	»	6.35	pom.

Arrivi

da Venezia	Misto	ore	2.30	ant.
» »	Diretto	»	7.37	ant.
» »	Omnibus	»	9.54	ant.
» »	»	»	3.30	pom.
» »	Diretto	»	6.28	pom.
» »	Omnibus	»	8.28	pom.
da Cormons	Misto	ore	1.11	ant.
» »	Omnibus	»	10.—	ant.
» »	»	»	12.30	pom.
» »	»	»	8. 8	pom.
da Ponteb.	Omnibus	ore	9. 8	ant.
» »	Diretto	»	10.10	ant.
» »	Omnibus	»	4.20	pom.
» »	»	»	7.40	pom.
» »	Diretto	»	8.20	pom.

Molte sono le variazioni: corse aggiunte, altre soppresse, cambiamenti di ore. Perciò credemmo di fare un grande favore ai nostri lettori pubblicando oggi per i primi il nuovo orario affinchè ne prendano nota sin d'ora.

Il caldo si fa sentire già. Le strade ieri poco inaffiate, mandavano una polvere insopportabile. La stagione dei bagni è incominciata dovunque. Lo Stabilimento Stampetta crediamo che s'aprirà col giorno venti del corrente. Intanto possiamo dire che vi si beve buona birra a centesimi quindici al *piccolo*.

Per chi vuol fare l'arruolamento di un anno.

L'estrazione a sorte degli inscritti di leva della classe 1864 dovendo aver luogo nel mese di luglio p. v., il Ministero della guerra porta a conoscenza degli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno che nell'anno corrente la presentazione delle relative domande dovrà essere fatta nel mese di maggio corr. che l'arruolamento dovrà venire effettivamente contratto entro il mese di giugno successivo.

Si richiama inoltre l'attenzione degli interessati sulle seguenti avvertenze:

1. Per prendere servizio al 1 novembre di quest'anno le domande possono presentarsi:

a) Per la fanteria ai soli reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nei capoluoghi di divisione militare ed al 29.o reggimento fanteria di stanza in Cagliari;

b) Per le truppe alpine a tutti i reggimenti;

c) Per la cavalleria, l'artiglieria ed il genio, a tutti i reggimenti;

d) Per le compagnie di sanità a tutte le direzioni di sanità militare;

e) Per le compagnie di sussistenza a tutti i distretti militari;

2. Per ritardare il servizio al 26 o anno di età le domande si possono presentare ad un distretto militare qualsiasi ma non possono esservi ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1864;

3. La tassa per l'arruolamento è fissata anche per quest'anno a L. 1600 per la cavalleria ed a L. 1200 per le altre armi, e deve essere pagata prima dell'arruolamento e non più tardi del 30 giugno;

4. I giovani della classe 1864 che nella visita sanitaria fossero riconosciuti assolutamente inabili al servizio militare in genere, possono premunirsi contro l'eventualità di essere poi dichiarati abili alla leva e conservarsi il diritto al volontariato di un anno mediante il deposito di L. 1200.

Le pratiche all'uopo necessarie, potranno essere fatte presso un distretto militare qualsiasi, dal quale i giovani dovrannno ritirare il certificato di ammessibilità non più tardi del 30 giugno.

5. Per ogni ulteriore spiegazione o schiarimenti gli aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del Capo XXII del Regolamento sul reclutamento approvato con R. decreto 30 dicembre 1877 N. 4252 (serie 2), ed i paragrafi dall'84 all'88 inclusivo della istruzione complementare al detto regolamento del 27 giugno 1878.

Il Ministro
Ferrero.

In marzo abbiamo avuto 70 nascite — 35 per sorte — e 115 morti nella città. Curioso: otto giorni nel mese senza nascite!

Morirono 75 maschi e 40 femmine, i matrimoni furono soltanto 14.

Si ebbero a constatare 4 aborti ed 1 parto doppio — un maschio ed una femmina.

Gli emigrati furono 81 — 41 maschi, 40 femmine; gli immigrati 85 — 42 maschi 43 femmine.

Fusione. Si parla della fusione di due giornali che finora ebbero a dirsene di quelle... proprio di quelle grosse, via.

Staremo a vedere.

Il supplemento al numero di sabato, stampato ieri, spedimmo ieri stesso agli abbonati di fuori; oggi verrà portato, unitamente al giornale, agli abbonati della città.

Teatro Minerva. Alla recita di ieri sera si sperava un maggiore concorso di spettatori, ma invero restammo delusi.

Scarso pubblico, come ho detto, quantunque il programma fosse assai attraente.

L'esecuzione da parte dei bravi ed applauditi soci del Club filodrammatico ha lasciato nulla a desiderare.

Mi piace notare la disinvoltura ed il sentimento col quale la bambina Clotilde Cescutti declamò la bellissima poesia del prof. Del Puppo «*Lo zappatore*».

Insomma, meno una calata di sipario un po' inopportuna, andò *tutto per il meglio.*

La fanfara del 5.o Cavalleria come sempre eseguì benissimo i suoi pezzi musicali.

Teatro Nazionale. Questa sera gran serata d'addio del prof. Charles Ellemberg, con molte novità.

Fu arrestato uno svizzero che corre, vagabondo, da qualche tempo il *bel paese*, senza mezzi e senza scopo.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 4 aprile al 10 maggio 1884.

Nascite

Nati vivi maschi	10	femm.	6	
„ morti	»	1	»	1
Esposti	»	—	»	2
			Totale n.	20

Morti a domicilio

Giacoma Zuliani-Canciani fu Francesco d'anni 70 casalinga — Luigi Da Corte fu Bortolo di anni 78 stagnino — Giovanni Mattaloni fu Domenico d'anni 83 calzolaio — Enrico Masolino di Santo di giorni 19 — Giuseppe Castellarini fu Pasquale d'anni 75 servo — Maria Rizzi di G. B. d'anni 31 contadina — Luigia Franzolini di Luigi d'anni 18 contadina — Speraindio Cantoni di Angelo di mesi 9 — Pietro Casarsa di Angelo d'anni 2 e mesi 4 — Augusto Sgobino di Carlo di giorni 17.

Morti all'Ospitale Civile

Umberto Sinome d'anni 2 — Maria Venturini d'anni 70 casalinga — Giacomo Cantoni fu Angelo d'anni 35 falegname — Maria Locusu di giorni 26 — Catterina Tullio-Foschiani di Luigi d'anni 39 casalinga — Laura Torcenti di d'anni 1 — Angelo Brun fu Giovanni d'anni 54 agricoltore.

Totale N. 17

dei quali 3 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Marco Colautti fabbro con Luigia Emigia Rizzi contadina — Cosma Cosmi negoziante con Anna Zanelli agiata.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Geremia Valentino Morassi fornaio con Angela Passero setaiuola — Riccardo Marangoni cappellaio con Angela Rumis casalinga — Andrea Zitter chincagliere con Tranquilla Gelain merciaja — Valeriano Del Zotto calzolajo con Regina Grattoni tessitrice.

Una protesta.

Preg. Sig. Direttore.

Da molte amministrazioni di Giornali, da colleghi e da clienti mi vennero spedite in questi giorni centinaia di copie d'un foglietto senza data a senza firma dal titolo « Documenti e Storia » che è un libello contro il mio Liquore di Pariglina. Con tale invio essi intesero forse di invitarmi a confutare l'anonimo scrittore. Però si assicurino: la migliore risposta alle ripetute MENZOGNE ed insinuazioni è il silenzio, ed io non decamperò da questo programma, oggi sopra tutto in cui alla ognora crescente virulenza di certi articoli, il pubblico intelligente ed imparziale contrappone un favore sempre più grande pel mio prodotto, ringraziandola dell'ospitalità che sarà per accordare a questa mia mi protesto

Gubbio (Umbria) 6 maggio 1884 Devot.

Ernesto Mazzolini

Farmacista della Casa R, ed unico procuratore del rinomato Liquore di Pariglina; a norma del pubblico ricordiamo che la vera *Pariglina* del *Mazzolini* di *Gubbio* si vende unicamente in *Udine* Farmacia Bosero e Sandri.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 12 *maggio*

Mercato foglia di gelso. Scarso di venditori ed in quella vece molte le ricerche.

Il mercato esordì quotando la foglia, spoglia da bacchetta annuale, a cent. 25; seguì poi la corrente rialzista facendo cent. 26 — 28 — 30 — 32 per chiudere, alle ore 7,45 ant., a cent. 35.

Pavia a Garibaldi.

Pavia, 11. All'inaugurazione del Monumento a Garibaldi a Pavia sono intervenuti il sindaco, la Giunta, i membri del Comitato popolare, e circa 250 rappresentanze di società con bandiere; Manlio Garibaldi, Nicotera, Doda, Roux, Parona, Sprovieri Cucchi, Bovio, Cavallotti, Maiocchi, Mori, Cavalli, rappresentanti della stampa e immensa popolazione.

Alle ore una ebbe luogo lo scoprimento fra entusiastiche acclamazioni, al suono delle musiche, al saluto delle bandiere.

Cairoli presidente onorario del Comitato promotore del monumento fu salutato da vivissime acclamazioni. Dice come si sentisse trepidante a trattare l'altissimo argomento. La gratitudine che decretò l'apoteosi a Garibaldi, è una religione. È impossibile comprendere la sua vita. Fu un' epopea senza riscontro. Le immaginazioni più fervide non seppero creare una personificazione, più grande dell' eroismo. Ispirato dal cuore, guidato dal genio, benedetto dalla fortuna militante per la patria e per la giustizia, con unità, sempre immemore di se, tutto compreso dell' ideale che lo assorbe, sereno nei sacrifici, modesto nei trionfi, sicuro ed audace. Ricorda il lutto mondiale per la morte di Garibaldi. Fu un discorso splendido, applauditissimo.

Concludendo, disse ai giovani: Ecco un uomo in cui compendiansi gli eroi celebrati dall' umanità. A voi egli manda un saluto come speranza dell' avvenire. La sua vita insegna l'abnegazione ai sacrifici che dal Calvario condussero al Campidoglio.

È spento l' uomo, ma l' opera prosegue. I nostri monumenti sarebbero superflui; ma diranno ai posteri che questa generazione non fu ingrata e li inviterà a meditare, nella prostrazione dei tempi e del carattere, su questo insuperabile esempio di virtù, di sacrificio.

Bovio tenne alle ore 3 una conferenza in teatro. Alle ore 6 un pranzo venne offerto dal Municipio.

Stasera illuminazione elettrica del monumento e della piazza.

La città è imbandierata e festante.

Le feste di Pompei.

Pompei, 10. Il corteggio recasi nel Circo sopra i terreni non ancora sgombrati. Il gruppo è di bellissimo effetto. L'imperatore, circondato dai pretoriani, è seguito da senatori, cavalieri, magistrati e da una folla di popolo.

La sfilata dei costumi romani in mezza agli spettatori fa uno strano e curioso contrasto.

L'imperatore si asside nella sua loggia in mezzo al seguito ed attende che comincino le corse delle bighe.

Queste non si fanno molto aspettare e si slanciano nella pista.

Il circo, con la *spina*, la *meta* e i *carceres*, presenta un colpo d'occhio stupendo.

È tale la solennità della cerimonia che si desidererebbe di non vedere i costumi odierni.

Si calcola che gli spettatori siano 3000. Fra questi si vede il celebre generale russo Tcernaieff

L'aspetto del Circo con la linea ed il fondo del Vesuvio impareggiabile.

L'uscita delle bighe dal *carceres* è splendida.

Al secondo giro le bighe *rossa* e *bianca* si urtano e nell'urto le ruote si sfasciano. Proseguono la *verde* e la *bleu*. Vince la prima. Il pubblico applaude.

Vengono quindi i giuochi.

Le corse e il palco imperiale, con i personaggi dell'epoca, sono riesciti benissimo.

Si passa poco dopo alla visita delle botteghe, nelle quali si vendono bevande e cibi in vasi di forma antica.

Un re misantropo e un solo spettatore in teatro.

Si annunzia da Monaco che i teatri reali sono chiusi al pubblico dal giorno in cui re Luigi II è rientrato nella capitale dei suoi Stati.

Non già che gli artisti riposino, chè anzi, in questo momento, si dà a Monaco una serie di rappresentazioni... ma per il solo re.

Nessun altro è autorizzato a penetrare nel teatro, mentre il re, dal fondo del suo palco, è invisibile anche per gli artisti, assiste alle rappresentazioni delle opere di Wagner o di drammi classici tolti ai repertorii di tutti i paesi.

A Clichy, un operaio cinquantenne ridotto fuor di senno per gelosia, spaccò il cranio alla moglie di quarantatre anni a colpi di una stanga di ferro, poi si precipitò da una finestra. Ora è moribondo.

Un'altra vittima di Montecarlo.

Nizza, 10. Iersera il polacco Theodorovitch trentenne, una delle tante vittime dell'infame bisca di Montecarlo, recatosi in questa sala di lettura del casino municipale scriveva quattro lettere ai parenti ed un telegramma per Montecarlo annunziante che si suicidava. Difatti sparavasi poco dopo un colpo di rivoltella rimanendo sull'istante cadavere.

È morto il generale Maraldi, comandante della divisione Roma.

È scoppiata una rivolta a Inkandiela nel Zululand: il residente inglese chiede soccorso.

Un Sindaco suicida.

Cecina, 9. Il sindaco di questo comune, ottantenne, si è suicidato annegandosi nelle acque di San Vincenzo. Benchè lasciasse una lettera, in data 1.o maggio, nella quale diceva che era spinto al suicidio da una malattia cronica, qui generalmente si crede che la causa vera sia la condizione comune statagli severamente rimproverata in pieno Consiglio. Lascia ricchissimo censo.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Atti della Prefettura. Indice del Foglio periodico, puntata 5ª.

Circolare 18 aprile 1884, n. 364, del Consiglio Scolastico con cui comunica altra circolare ministeriale sull'insegnamento della ginnastica nelle scuole elementari. — Circolare 20 aprile 1884 del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, sulla statistica del corpo elettorale politico — Circolare prefettizia 24 aprile 1884, n. 8075, sui bollettini e certificati sanitari del bestiame — Simile 25 aprile 1884, n. 8156, sulla nuova classifica delle strade nazionali scorrenti nella Provincia. — Simile 29 aprile 1884, n. 1231 P. S. sull'emigrazione per l' America — Simile 29 aprile 1884, n. 8395, sul matrimonio civile — Simile 1 maggio 1884, n. 8854, sugli emolumenti di segreteria presso gli Uffici municipali — Simile 1 maggio 1884, n. 9065, sul carbonchio — Simile 4 maggio 1884 n. 8902 aggiunta al regolamento per la coltura silvana ed il taglio dei boschi — Simile 5 maggio 1884, n. 9052, sull'istituzione di un osservatorio sericolo in Fagagna — Decreto ministeriale 23 aprile 1884 con cui sono fissati i giorni per gli esami di licenza liceale — Movimento delle Casse Postali di risparmio.

— Lo stesso Foglio (puntata 7.a) contiene:

Circolare prefettizia 15 aprile 1884, n. 7444, div. II, che comunica lo schema di Statuto delle Società di Tiro a segno nazionale — Circolare del Ministero dell' interno 1 maggio 1884 n. 20300-35, div. V, sez. II, sull'afta epizootica.

Un incendio considerevole distrusse l' ospitale centrale di Pietroburgo. Vi sono parecchi feriti.

ULTIMO CORRIERE

De Filippo fu nominato presidente di sezione del Consiglio di Stato.

I tre posti vacanti nel Consiglio di Stato verranno presto coperti.

A tutto l' 8 corrente i visitatori della Esposizione di Torino furono 174,628 fra i quali: Azionisti ed abbonati 72,343, espositori 8258, biglietti da una lira 80,150, ferroviari 10,768, e da lire cinque 1451.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Brescia. 11. (Primo collegio), Risultati finora conosciuti: Barattieri Oreste voti 2933.

Spoleto. 11. Ieri sera ci fu una scossa non lieve di terremoto ondulatorio. I campanelli suonarono e gli orologi si arrestarono.

Il panico è stato grandissimo e tutta la notte regnò agitazione. Nessun'altra scossa però si avvertì.

Cairo, 11. L'*Anglo-Aegyptian-bank* accordò al Governo un prestito di 300 mila sterline contro la consegna di grano.

Manchester, 11. Un grande *meeting* conservatore biasimò la condotta del Governo verso Gordon.

Madrid, 11. L'infante Maria Paz partorì un figlio.

Cairo, 11. Le ultime notizie fanno prevedere prossima la caduta di Dongola.

Torino, 11. Alla chiusura del Concorso ippico ed alla premiazione sono intervenuti la Regina e i Principi. Grande numero d'equipaggi; immensa folla. Dopo la premiazione, la Regina e la Corte recaronsi in Piazza d'armi accompagnati da molti cavalieri e dagli equipaggi premiati. Corso splendido.

Leopoli, 11. Il vagone postale incendiato (vedi sopra) conteneva 417 pacchi, che furono distrutti dal fuoco. Il conduttore postale si salvò. L' incendio fu prodotto dall'esplosione di un pacco, il quale conteneva materie esplodenti. Ignorasi finora quale specie di materie.

Lipsia, 11. Domani incomincia il processo Kraszewski, presenti 14 testimoni e 50 giornalisti.

Krems, 11. Fu arrestato certo Bernas, uccisore confesso della novenne Burker, stuprata da lui (1).

Camerino, 11. Nel teatro fecesi una commemorazione di Sella, che è riuscita solenne.

Finali pronunziò un discorso interrotto da applausi. Assistevano alla commemorazione il prefetto, i deputati Mariotti, Lazzarini, e Lunghini, le autorità, gli studenti e folla.

Genova, 11. Le Società democratiche si sono recate a Stagliena per deporre corone sulla tomba della madre di Mamoli.

(1) Sabato narrammo dell'orribile delitto.

Costantinopoli, 11. Midhat pascià è morto.

Bukarest, 11. Ieri parecchie persone, uscendo da una riunione politica dell'Opposizione, andarono dinanzi al palazzo reale a fare una dimostrazione. La forza armata dovette intervenire. Fu fatto un arresto. Alle una di stamane la tranquillità era ristabilita.

Alessandria, 11. Una riunione di tedeschi al consolato di Germania approvò l'indirizzo del Governo tedesco raccomandando di non aderire al diritto di bollo, di respingere l'imposta sulle patenti, dicendo che l'eccedente assegnato alle compere per l'ammortamento dei debiti unificati basterà alle necessità senza la riduzione dell'interesse.

Madrid, 11. Mentre Canovas faceva ieri una passeggiata in carrozza, una cartuccia scoppiò sotto le ruote. Non si dà importanza all'incidente.

Canovas è giunto a Murcia.

Due rotaie furono smosse sulla ferrovia da Reus a Tarragona; due individui iatore di 36 cartuccie di dinamite furono arrestati.

Disordini a Genova.

Genova, 11. Ieri, alle 2 pom., gli studenti liberali dell' Università adunatisi sulla spianata dell' Acquasola, addivennero alla fondazione del *Circolo XX Settembre*, a protesta contro l' Associazione Universitaria Cattolica, innauguratasi ne' giorni scorsi; indi votarono un telegramma d' adesione ai colleghi di Napoli, che protestarono contro l'intervento del Rettore all' innaugurazione di quel Circolo Universitario Cattolico. — Dopo ciò mossero in massa alla direzione del giornaletto clericale *L' Eco Ligure*, per farvi una dimostrazione ostile, ma là giunti, furono invitati a sciogliersi da un nucleo di guardie. Non avvennero però disordini.

Alla sera poi la dimostrazione si ripetè più numerosa. Sfoggio immenso di guardie, carabinieri e truppa. Successe una colluttazione tra studenti e guardie. Vennero operati 16 arresti, fra qui quelli di tre figli del generale Canzio, uno de' quali venne poi rilasciato, e del figlio del generale Bixio. — Parecchie guardie furono ricoverate malconcie all' Ospedale.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 10 maggio.

Venezia	51	26	68	47	36
Bari	88	56	67	7	78
Firenze	48	28	26	80	2
Milano	12	47	45	74	18
Napoli	6	84	37	80	19
Palermo	33	58	67	30	54
Roma	64	1	57	4	44
Torino	89	3	87	1	76

Vedi avviso in quarta pagina.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

LINEA DI NAVIGAZIONE A VAPORE "INTERNATIONAL,,

PARTENZE DIRETTE DA VENEZIA

PER L'AMERICA DEL SUD

In maggio avranno luogo delle partenze che indicheremo nei prossimi avvisi.

per RIO JANEIRO - PERNAMBUCO - BAHIA e SANTOS

Prezzo di passaggio di terza classe, compreso il vitto e vino italiane lire

165

Ogni passeggiero avrà diritto a mezzo litro di vino per giorno

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Venezia agli Agenti Generali *Fratelli Gondrand*, Campo S. Gallo, od in Udine al Sig. *Lodovico Nodari*, Via Aquileia n. 29 A. Agente per Udine e Provincia.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI *per l'America del NORD e SUD.*

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Il 24 maggio il velocissimo vapore SUD-AMERICA

1.a Classe fr. **460** — 3.a Classe fr. **155**

Il 3 giugno il grandioso vapore EUROPA

1.a Classe fr. **560** — 3.a Classe fr. **165**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case filiali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in **UDINE** *al rappresentante sig.* **G. B. Arrigoni** *Via Aquileja n. 92.*

PER TUTTI

L'obbligazione di Bari Serie 873 n. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinse il primo premio di L. 50,000 nell'estrazione 10 gennaio 1884

Vendita di Cartelle originali dei prestiti Comunali di

BARI, BARLETTA, VENEZIA, MILANO

per italiane Lire 200 a pagamento rateale di Lire CINQUE al mese

Il compratore di queste quattro obbligazioni originali è sicuro di venire rimborsato dalle dette Comuni con

ital. L. **290** perchè

la Cartella **BARI**	viene rimborsata con	italiane lire	150.—
» **BARLETTA**	»	»	100.—
» **VENEZIA**	»	»	30.—
» **MILANO**	»	»	10.—
		Assieme ital. L.	290.—

Le suddette QUATTRO Obbligazioni, oltre al sicuro rimborso, hanno nell'assieme **12** Estrazioni all'anno, e precisamente nei giorni:

10 gennaio	estr. **Bari**	**10** luglio	estr. **Bari**
20 febbraio	» **Barletta**	**20** agosto	» **Barletta**
16 marzo	» **Milano**	**16** settembre	» **Milano**
10 aprile	» **Bari**	**10** ottobre	» **Bari**
20 maggio	» **Barletta**	**20** novembre	» **Barletta**
30 giugno	» **Venezia**	**31** dicembre	» **Venezia**

I premii fissati dalle suddette Comuni ai quali ha diritto per **intero** il compratore dopo fatto il primo versamento, e qualora in regola coi pagamenti, sono di **italiane Lire 100000, 50000, 30000, 25000, 20000, 10000, 5000, 3000, 2000, 1000, 500, 300, 200, e 100**

Prossima estrazione Prestito di Barletta 20 maggio

VINCITA PRINCIPALE

LIRE 20 MILA

Le cartelle dei Prestiti BARI e BARLETTA, ancorchè graziate con premi e rimborso, godono anche il vantaggio di coccorrere a tutte le altre Estrazioni fino all'estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l'acquisto di tali Obbligazioni è presso il Banco di Cambiovalute della Ditta* Fratelli Pasqualy, *all'Assensione N. 1255, Venezia e fuori di città dai loro incaricati.

Incaricato per UDINE è **Luigi Cloza** *presso il Cambiovalute* **F. Cloza.**

GRATIS il programma a chi ne fa ricerca viene spedito **GRATIS**
Spedire Vaglia o francobolli.

Le obbligazioni di Bari Serie 638 n. 77 e Serie 783 N. 74 vendute da questa Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinsero la prima 3 mila e la seconda mille lire

Nell'estrazione 10 aprile 1883 vinse il primo premio la Serie 451, N. 91, venduta dalla nostra Ditta A RATE MENSILI

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.
Poliamaro id. id. id.
Estratto Italiano, bibita all'acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica, (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo).
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all'istante la acqua di Vienna.
La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodato le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative istruzioni.
Trovansi presso le principali Farmacie d'Italia ed all'Estero.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »